

NEWS MAGAZINE

dell'Ottica e dell'Optometria

Periodico d'informazione del mondo della scuola, dell'università e del lavoro



Le sfide per l'ambiente
Le Clinics a Birmingham
La festa per i diplomi

ALL'INTERNO
il programma completo
del XIX congresso
interdisciplinare organizzato
dall'Istituto Zaccagnini
di Bologna

Una formazione dalla vista buona

Occhio alla formazione. Anche in un settore vivace come quello dell'ottica, i corsi di preparazione hanno il loro peso. «Quello che conta è la qualità della formazione ricevuta — riconosce Giorgio Righetti, direttore dell'Istituto Zaccagnini di Bologna —. Il mercato ha bisogno di ottici con elevate competenze».

Attivo dal 1977, negli ultimi dieci anni l'Istituto Zaccagnini ha visto crescere nelle proprie aule quasi il 50% dei nuovi ottici abilitati in Italia.

Cerchiamo di dare agli iscritti biennio sia le competenze teoriche sia una solida preparazione pratica; per questo stiamo investendo per ammodernare e dotarli delle ultime tecnologie strumentali», continua Righetti. Un mix che sembrerebbe perfetto, visto i risultati sul mercato del lavoro dove il 98% degli studenti abilitati alla Zaccagnini trova impiego entro sei mesi dal titolo. «Nel giugno scorso — prosegue Righetti — abbiamo conseguito 97 ottici».



Corsi Giorgio Righetti (Istituto Zaccagnini)



Professione ottica: una solida e concreta opportunità di lavoro

In controtendenza rispetto alla maggior parte dei settori economici, il mercato dell'ottica rimane dinamico, con incrementi di vendite di alcuni prodotti come le lenti a contatto e le lenti più tecnologiche. L'acquisto di occhiali e lenti a contatto, che vende solo l'ottico, è una spesa obbligata per il 70% della popolazione, peraltro in aumento dato che i problemi visivi sono legati all'età. Inoltre, il ricambio generazionale e l'apertura di nuovi punti di lavoro qualificati in ambiente scientifico-tecnologico. Cresce, di conseguenza, la domanda di ottici in possesso di un titolo abilitante, confermando un trend ormai consolidato in virtù del quale i posti di lavoro potenzialmente disponibili sono molti e che si sta

Dopo la maturità si rinnova la scelta, non sempre facile, di come proseguire gli studi. Buone possibilità di un rapido inserimento professionale giungono dal comparto ottico e dall'istituto leader nel campo della formazione in questo settore

della scuola superiore, le abilità di lavoro, i tempi di studio e le conoscenze di base. L'istituto Zaccagnini è un punto di riferimento per chi sceglie di proseguire gli studi in ottica e optometria.

OGGI OPEN DAY ALL'ISTITUTO B. ZACCAGNINI
«Ottico, una professione che non risente della crisi»

scrivono di noi...

«Il piano degli studi punta su una visione moderna ed interazionale grazie all'integrazione tra nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche mirate ad un rapido ingresso nel mondo del lavoro» **Corriere della Sera 15 maggio 2014**

«L'Istituto dal 1977 rappresenta in Italia il fiore all'occhiello per chi desidera intraprendere le professioni di Ottico e di Optometrista» **Quotidiano Nazionale 10 maggio 2014**

«Quando l'istruzione è sinonimo di occupazione. È il caso dell'Istituto Zaccagnini» **Il Giornale 18 Settembre 2013**

«...corpo docente interdisciplinare di altissimo profilo, laboratori ed ambulatori aggiornati alle tecnologie più attuali e sofisticate fanno dell'Istituto una piattaforma scientifica e formativa di altissimo livello in grado di agevolare i contatti con i principali attori dell'ottica...» **Il Giornale 18 Settembre 2013**

«Con sede a Bologna, l'Istituto si distingue per essere uno delle eccellenze italiane nel campo della formazione, un punto di riferimento nazionale, sia per chi vuole apprendere, sia per le imprese che cercano personale qualificato o desiderano accrescere le competenze dei propri collaboratori» **Corriere della Sera 14 maggio 2012**

«... il 98% degli studenti abilitati nel corso di ottica trova lavoro nei sei mesi successivi al conseguimento del titolo...» **Quotidiano Nazionale 7 Maggio 2012**



ISTITUTO BENIGNO ZACCAGNINI

LA RASSEGNA STAMPA COMPLETA È DISPONIBILE SUL NOSTRO SITO

comparto ottico e l'istituto leader nel campo della formazione in questo settore

La rassegna stampa completa è disponibile sul nostro sito

Sono aperte per l'anno 2014

Cari amici

gli anni che stiamo vivendo mettono a dura prova la nostra capacità di accettazione degli accadimenti — quasi tutti di segno negativo - che si succedono implacabilmente e mettono in discussione i nostri valori di riferimento fondati sulla acquisizione di competenze ed esperienze che riversiamo nel nostro ambito di vita e di lavoro.

L'accavallarsi di una crisi economica, senza precedenti per durezza e lunghezza, catastrofi naturali - ciò che abbiamo vissuto questo inverno in termini d'inquinamento e siccità rischia di assumerne le connotazioni - conflitti sanguinosi in aree geografiche a noi vicine, la conseguente migrazione biblica verso l'Europa di masse di persone, ci hanno insegnato a guardare la realtà con occhi nuovi e con la convinzione che quanto accade esiga un diverso approccio ai problemi.

A queste problematiche non sfugge il composito mondo della filiera ottica che ha visto affermarsi un clima competitivo che fa dei prezzi convenienti e delle promozioni una regola a lungo rifiutata e comparire due nuovi protagonisti, veri invitati di pietra, e cioè i nuovi "ametropi corretti", compensati o sanati con la chirurgia ed il commercio elettronico. Fino alla crisi che ha segnato un punto di svolta per tutti i settori economici, con ricadute umane e sociali importanti, la professione dell'ottico è stata un efficace strumento gestionale, perfettamente integrato con la funzione commerciale, che ha permesso, soprattutto agli ottici indipendenti, di mantenere fondamentalmente inalterata la loro supremazia. In questi frangenti il ruolo dell'ottico è rimasto sostanzialmente invariato e, nonostante tutto, il titolo che abilita alla professione di ottico ha mantenuto e forse rafforzato, la sua capacità di creare occupazione, ma il tempo è trascorso senza che nulla sia mutato, l'esperienza dell'ECM si è chiusa e la riforma della legge sulle professioni ha cancellato tutte le illusioni sulla possibilità di ampliare la gamma delle prestazioni in area sanitaria grazie all'estensione della professione all'optometria.

Viceversa, l'esercizio di nuove prestazioni estese a quelle di primary care risulterebbe fondamentale per attrarre una clientela che ha sempre più bisogno di stimoli per visitare un negozio di ottica in un contesto in cui la penetrazione nella popolazione ametrope di occhiali e lenti a contatto si vanno riducendo.

Un insieme di circostanze favorevoli stanno creando le condizioni perché l'esercizio dell'optometria, come attività di natura sanitaria, venga richiesto con forza, non come integrazione e arricchimento delle funzioni caratteristiche dell'ottica, ma come disciplina autonoma capace di dare vita ad una professione presente in quasi tutto il mondo civile. Il prossimo Giugno, conseguiranno la laurea inglese, o BSc in optometria, i primi studenti che hanno seguito il corso in Italia presso di noi e le cliniche in Inghilterra e si troveranno ad agire in un Sistema Sanitario Nazionale sempre più in difficoltà per gli alti costi e in continua conseguente riduzione di prestazioni. Perché aspettare sei mesi per ottenere un controllo della vista e dell'occhio e quando questo sarebbe possibile, con costi contenuti e senza lunghe attese, in molti centri ottici o presso le strutture del Sistema Sanitario Nazionale ad opera di optometristi con un titolo di natura sanitaria?

Nel XIX Congresso Interdisciplinare che si terrà dal 9 all'11 Aprile, di cui diamo notizia in questa edizione del News Magazine, proprio l'optometria sarà al centro della ribalta come disciplina e come professione e costituirà un momento di avvio di un'azione che avrà come obiettivo quello del riconoscimento della professione dell'optometria nel 2017, anno in cui sia il blocco delle professioni sanitarie, stabilito dalla Commissione Stato Regioni, sia quello a nuovi corsi di laurea stabilito dalla Gelmini, si concluderà.



Giorgio Righetti

INDICE

Febbraio N. 1

Editoriale	1
La sfida dei cambiamenti ambientali	2, 3
Non solo didattica	4

Inserto XIX Congresso Interdisciplinare

VERSIONE IN ITALIANO

Presentazione	II
Coordinamento Scientifico, Moderatori e Relatori	III

Sabato 9 Aprile, IACLE Educator meeting	IV
---	----

Domenica 10 Aprile Programma scientifico	V
--	---

Lunedì 11 Aprile Contact Lens Day by IACLE e BCLA	VI
---	----

Tavola rotonda Il ruolo dell'optometrista nel sistema sanitario nazionale"	VII
Scheda d'iscrizione	VIII
Informazioni generali	IX
IACLE	X
BCLA	XI
Cerimonia di fine corsi	XII

PROGRAMME ENGLISH VERSION

Introduction	XIX
--------------------	-----

April Saturday 9th IACLE Educator Meeting	XVIII
---	-------

April Sunday 10th Scientific programme	XVII
--	------

April Monday 11th Contact Lens Day by IACLE and BCLA	XVI
---	-----

Round table	XV
BCLA	XIV
IACLE	XIII
Le clinics a Birmingham	5, 6
Il canale elettronico	7, 8

Direttore Responsabile: **Giorgio Righetti**

Comitato di Redazione: **Danilo Fatelli, Pietro Gheller, Shehzad Naroo, Giorgio Righetti, Anto Rossetti, Francesco Sala, Francesco Vargellini.**

Progetto grafico e realizzazione:
Elisabetta Buda

Stampa: **Grafiche Zanini srl - Bologna**

La sfida dei cambiamenti ambientali e l'impatto sulla salute delle popolazioni

L'azione antropica delle attività umane sta cambiando le condizioni ambientali. Questo fenomeno e l'allungamento della vita media fanno emergere nuovi bisogni che scienza, tecnica ed economia devono affrontare

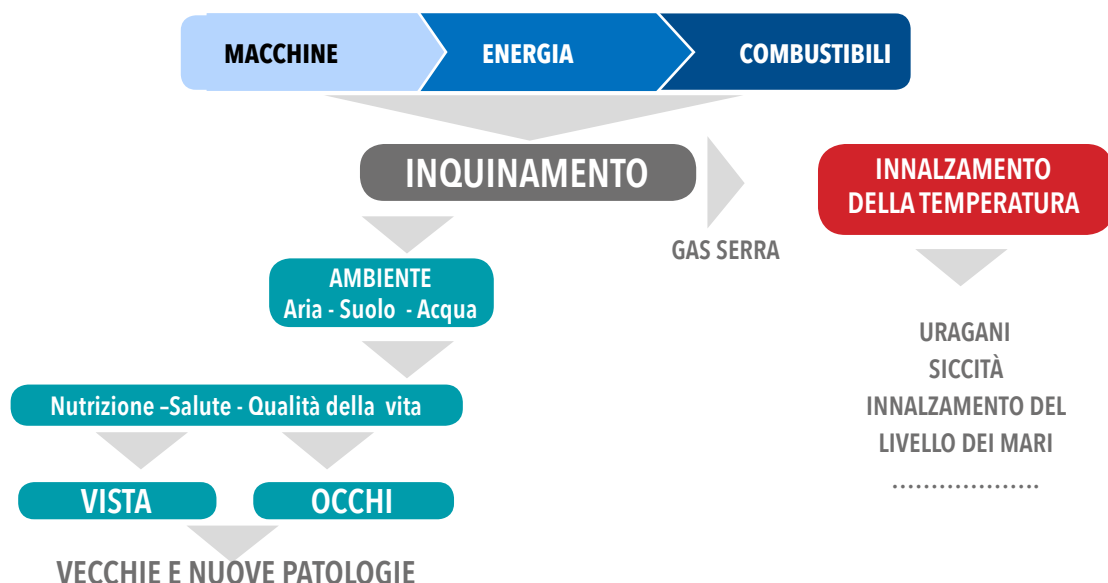
di Francesco Oldani



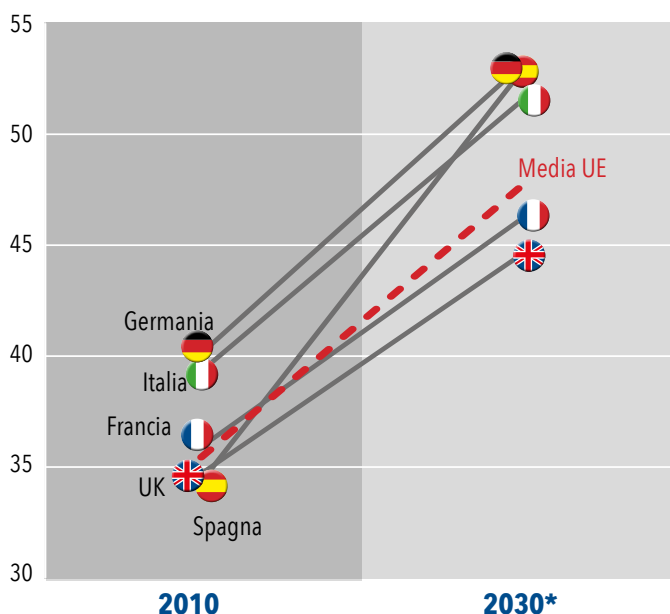
L'attività umana sta modificando le condizioni climatiche e ambientali del pianeta: è un dato di fatto ormai acquisito. Se fin all'inizio del millennio la comunità scientifica si divideva, oggi vi è concordanza su questa evidenza. L'era attuale, se analizzata nei singoli dati, appare contraddittoria ma il quadro d'insieme è coerente: da un lato l'età media delle popolazioni dei paesi ad economia avanzata aumenta ma, parallelamente, la biosfera non è mai stata così inquinata come nei tempi attuali minacciando la salute. Lo sfruttamento delle energie fossili unitamente allo sviluppo delle tecnologie, ha progressivamente emancipato il genere umano (pur se con grandi dislivelli) dai bisogni primari e sconfitto molti fattori calamitosi per la salute; tuttavia il prezzo che si sta pagando è il deterioramento dell'eco-

sistema di cui i mutamenti climatici sono l'evidenza oggi più impattante. L'attenzione della comunità internazionale sui cambiamenti climatici di natura antropica, risale al 1985, anno in cui sono iniziate misurazioni sistematiche dei parametri della biosfera. Per l'opinione pubblica, l'anno zero è il 1997, data in cui venne ratificato da oltre 180 Paesi il protocollo di Kyoto. In quell'occasione, la Conferenza delle Parti, o Cop3, della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, decise la riduzione delle emissioni dei gas serra nel periodo 2008-2012. I termini dell'accordo, così come la cronologia delle adesioni e defezioni, è complessa. Tuttavia, il dato di sintesi fu la decisione di ridurre del 5% le emissioni dei gas serra da parte dei paesi avanzati e diverse misure compensative. Diciotto anni dopo, queste

EX RIVOLUZIONE INDUSTRIALE (GLOBALIZZATA)



% DELLA POPOLAZIONE DI ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI



* Stime

Fonte: elaborazione dell'autore

misure hanno dimostrando la loro insufficienza e, nella recente Conferenza sui cambiamenti climatici del novembre 2015 Cop21 tenutasi a Parigi, si è deciso di fissare l'obiettivo non tanto sul livello di emissione, la causa dei mutamenti climatici, ma sull'effetto. I 196 firmatari hanno assunto l'impegno di attuare tutte le misure necessarie per contenere l'innalzamento delle temperature entro i 2 gradi centigradi. L'influenza antropica sulla biosfera non si traduce solo nell'innalzamento delle temperature dovute all'immissione nell'atmosfera di gas (prevalentemente inerti), ma anche dall'inquinamento attraverso sostanze in grado di provocare patologie.

LA FEBBRE DEL PIANETA

Cambiamenti climatici e inquinamento ambientale sono due facce della stessa medaglia. Si tratta di variabili globali in grado di impattare a più livelli. L'invecchiamento delle popolazioni richiede agli stati e alle comunità lo stanziamento di maggiori fondi e risorse per gli ausili nel periodo della terza età. Parallelamente il riscaldamento del pianeta genera

mutamenti catastrofici che assorbono e assorbiranno sempre più risorse. L'estremizzazione dei fenomeni meteorologici, la desertificazione, la crescita dei livelli del mare, l'impovertimento delle biodiversità e della disponibilità di acqua dolce, determina una riduzione della capacità di produzione alimentare e con essa fenomeni globali. Un esempio su tutti: secondo uno studio della Columbia University uno dei fattori che ha scatenato la Primavera Araba con le sommosse che hanno rovesciato i regimi esistenti, vi è proprio il riscaldamento globale. Questo fenomeno ha prodotto tra il 2006 e il 2010 un'ondata di siccità che ha prodotto una riduzione del 40% delle derrate alimentari. Il crollo della produzione agricola, l'estinzione degli allevamenti e l'aumento dei prezzi dei cereali hanno spinto, secondo i ricercatori, circa un milione e mezzo di siriani dalle campagne alle periferie delle città, già comprese dalla presenza degli iracheni in fuga. Una situazione che ha contribuito all'accensione del conflitto siriano. Le ripercussioni di questi fenomeni sono globali e impattano sulle risorse eco-

nomiche degli stati appartenenti alla comunità internazionale, chiamati a allocare risorse, sottraendole ad altri capitoli di spesa. E tra questi vi è la spesa sanitaria sempre più sotto pressione.

SALUTE E INQUINAMENTO

Il fabbisogno energetico, come accennato, non solo produce gas serra ma anche inquinanti atmosferici che a vario titolo insultano l'organismo. Al di là dei casi di crimini contro l'ambiente che violano le leggi, gli inquinanti in atmosfera tollerati dalla comunità internazionale producono ogni anno centinaia di migliaia di decessi. Secondo una stima dell'Aea (l'Agenzia europea dell'ambiente) nell'Unione Europea ogni anno si registrano 491 mila decessi determinati dall'inquinamento dell'aria. Di questi, 84.400 sono nel territorio italiano (dato del 2012). Al di là della metodica di stima di questo dato, la proporzione appare coerente alla situazione orografica della pianura Padana. La presenza delle polveri sottili e altri inquinanti in atmosfera non solo produce il dato evidenziato, ma aggredisce il sistema immunitario determinando un incremento senza precedenti delle patologie allergiche. Le conseguenze di queste sono anche sulla vista e sull'apparato dell'occhio che soffre con irritazioni e lacrimazioni anomale. Si tratta di patologie vissute con fastidio crescente e spesso auto medicate con i presidi disponibili. Per quanto riguarda gli oftalmici per automedicazione, nel 2012 hanno generato il 3,5 % del sellout attraverso i canali farmaceutici e parafarmaceutici. Un fenomeno, quello delle allergie, che in occidente aggredisce una popolazione sempre più anziana tanto che gli over 50 nell'UE, erano il 35,4% nel 2010, ma saranno il 47,6% nel 2030. La sfida è rispondere alle nuove necessità di salute e benessere di una popolazione sempre più anziana e, parallelamente, fronteggiare gli sconvolgimenti economici che il riscaldamento globale produce.

Non sola didattica: accelera il processo di ottimizzazione della sede e delle sue dotazioni

L'Istituto è impegnato da un decennio a colmare, attraverso continue evoluzioni della didattica nel suo complesso e nell'aggiornamento delle attrezzature tecniche e diagnostiche, il gap che separa scuola, lavoro e società

di Ario Terzi

Qualcuno, alcuni anni fa, parlando della sede dell'Istituto Zaccagnini disse che sulla porta d'ingresso avrebbe dovuto essere apposto permanentemente il cartello "work in progress", lavori in corso. In effetti, la struttura che accoglie l'Istituto, le dotazioni didattiche e i laboratori e il complesso dell'organizzazioni della funzione core, cioè insegnamento e formazione, sono messi, dalla Direzione, in continua discussione rispetto alla loro efficienza, attualità e livello d'innovazione. Ciò soprattutto da quando è stata presa coscienza dell'attenzione e dell'impegno che le scuole a orientamento professionale debbono porre nel sapere combinare l'insegnamento del "sapere" con quello del "saper fare". In concreto e in particolare nel corso degli ultimi due anni, l'Istituto ha dedicato molta attenzione alle relazioni con gli studenti e con le loro famiglie e per farlo ha migliorato tutta l'area dei Servizi generali e di Segreteria dei corsi, attraverso la realizzazione di una nuova reception, di più facile accesso, più ampia e completamente rinnovata negli arredi e nelle attrezzature e l'ampliamento del front desk, anche come presidio di personale dedicato ai servizi amministrativi. Tra le innovazioni introdotte una delle più utili, per la reperibilità del personale e la facilità dei contatti, è il nuovo centralino mobile dotato di apparecchi cordless.

Contemporaneamente, per quanto riguarda la didattica si è proceduto a un progressivo innalzamento del livello culturale e della preparazione dei docenti. In particolare con l'attuale anno scolastico sono scesi in



campo due nuovi docenti che provengono dal mondo accademico e precisamente da corsi universitari di fisica e astronomia.

Sempre nella direzione del rafforzamento dei contenuti didattici e del tenere fede all'impegno dell'insegnamento delle best practices della professione, è stata firmata una convenzione con la struttura complessa di oftalmologia dell'Ospedale Sant'Orsola – Malpighi di Bologna. In parallelo è proseguita l'opera di ampliamento e ammodernamento delle attrezzature dei laboratori e di efficienza degli stessi con l'acquisto di nuovi strumenti diagnostici, quali il campimetro e un nuovo topografo corneale (prodotto da MEDMONT - Australia) che viene prevalentemente impiegato in contattologia. Di grande importanza risulteranno per l'integrazione della didattica tradizionale con quella virtuale, sia il cablaggio dell'intero Istituto sia la rete wireless.

Nell'ambito dei programmi di riqualificazione degli ambienti sono stati rinnovati gli arredi di due classi e per quanto riguarda l'ammodernamento dei laboratori quello di lenti oftalmiche e per il montaggio degli occhiali è stato dotato di nuovi arredi e ne è stata ampliata la strumentazione.

Di grande importanza, soprattutto per una struttura che si sviluppa su tre piani, il completamento delle dotazioni per la mobilità dei portatori di handicap con le quali sono stati eliminate le barriere alla circolazione all'interno dell'edificio scolastico. Sempre in questa direzione vanno gli investimenti effettuati nel campo della sicurezza con la realizzazione di un impianto di videosorveglianza perimetrale e una nuova centralina d'allarme, dotata di rilevatori di fumo che coprono tutto l'Istituto e con la pausa estiva delle attività scolastiche ripartiranno altri lavori che miglioreranno la qualità della vita e dello studio all'interno dell'Istituto.

OCCHIO E VISIONE: FOCUS SU AMBIENTE, INQUINAMENTO E NUTRIZIONE



COP21, la Conferenza sul clima tenuta a Parigi nel 2015 ha coinciso con una presa di coscienza globale del drammatico stato di salute della terra per effetto dell'inquinamento che crea conseguenze sempre più gravi sul futuro dei nostri figli. Il XIX Congresso Interdisciplinare vuole portare un contributo, nel campo della salute dell'occhio e della visione, alla ricerca di soluzioni a questo grave problema.

PARTNERSHIP SCIENTIFICA S.OPT.I. E AILAC

SPECIAL EVENTS

SABATO 9 APRILE

EDUCATOR MEETING by IACLE

LUNEDÌ 11 APRILE

CONTACT LENSES DAY by BCLA

Bologna 9-10-11 Aprile 2016

Centro Congressi Hotel Savoia Regency

Di recente e in coincidenza con una più stretta collaborazione con la Life & Health School della Aston University di Birmingham, abbiamo impostato, entro i limiti consentiti dalle circostanze di fatto, i contenuti, non solo scientifici, da trattare nel Congresso cercando di inquadrarli in temi di interesse generale e di attualità. Ciò perché procedendo in questo modo si asseconda e si dà un senso concreto al principio di interdisciplinarietà che ha sempre contraddistinto il Congresso e gli si conferisce un respiro non troppo specialistico, limitato ai topics dell'ottica e dell'optometria e se ne ampliano gli orizzonti, pur senza imporre una piattaforma concettuale vincolante per i relatori.

In altri termini, ci siamo chiesti: se accade un fenomeno di qualsiasi natura che ha dimensioni sociali importanti e produce effetti sulla qualità della vita e sulla salute, quali sono le ricadute su quelle degli occhi e della vista e se ci sono – inevitabilmente – quali sono le prospettive offerte dallo stato dell'arte e dalla ricerca delle discipline coinvolte?

Nell'individuazione del fenomeno a cui far riferimento per questa edizione del Congresso, la nostra attenzione è caduta sulla Conferenza sui cambiamenti climatici, COP 21 - CMP 11, che si è tenuta a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015 e ha visto la più ampia partecipazione di paesi – oltre 750 – e per la prima volta, un'adesione di principio generalizzata. Dal 1992, con la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e il successivo Protocollo di Kyoto del 1997, i paesi in via di sviluppo e quelli del mondo occidentale hanno cercato di trovare un accordo per mettere un freno all'immissione del CO₂ nell'atmosfera e scongiurare le previsioni catastrofiche sul futuro del pianeta. Gli effetti inquinanti dei cambiamenti climatici si producono sull'aria, il suolo e l'acqua, ma più in generale sull'ambiente con conseguenze non ancora del tutto note sulla salute e la qualità della vita delle persone.

La XIX edizione del Congresso è fortemente e simbolicamente segnata dal coinvolgimento delle due più autorevoli organizzazioni accademiche e scientifiche di Optometria anglosassoni, IACLE. International Association of Contact Lens Educators e BCLA, British Contact Lens Association e della partnership scientifica dei due riferimenti storici per l'optometria italiana, vale a dire SOPTI e AILAC.

Questa edizione del Congresso è divisa in tre sezioni: l'apertura del Congresso avverrà Sabato 9 con l'Educators Meeting dedicato ad un incontro fra i docenti di Contattologia e la Presidenza della IACLE.

La seconda – quella dedicata al tema del congresso – si terrà Domenica 10 e vedrà affrontati da diverse angolazioni e con la partecipazione di relatori italiani e stranieri le interrelazioni che intercorrono fra salute dell'occhio e qualità della visione e gli effetti prodotti sull'ambiente dalle molte forme di inquinamento che affliggono il pianeta.

Lunedì 11 la Sezione sarà centrata sul "Contact Lens Day" guidata da BCLA – in cui verranno trasferiti in Italia i metodi di approfondimento di specifici temi e di qualificazione professionale propri della congressistica anglosassone – e dedicata agli interventi di aggiornamento della contattologia condotti da AILAC.

Il dato di maggiore rilevanza ed originalità di questo evento è che per la prima volta in Italia un Congresso porta alla ribalta l'optometria in quanto disciplina di cui si intende ribadire la funzione centrale, il ruolo autonomo e l'utilità, finora non colta, per il sistema sanitario del Paese.

A questo obiettivo è dedicata la tavola rotonda, che si terrà a conclusione delle sessioni del mattino di Lunedì in cui, ricorrendo al parallelo e all'esempio con quanto accade nel mondo anglosassone e britannico, in particolare, si stabilirà l'originalità e l'utilità, anche sociale, delle funzioni optometriche, in integrazione con quelle delle altre discipline oftalmologiche.

Il Comitato Organizzatore

Supervisore Scientifico, Dr. Shehzad Naroo, Global President di IACLE, Direttore del "Contact Lens & Anterior Eye journal". Leader del modulo Fisiopatologia del segmento anteriore dell'occhio all'Aston University di Birmingham, Direttore del Programma BSc in Optometry in Italia in collaborazione con IBZ.

Coordinamento Scientifico: Prof. Gheller Pietro, Prof. Lupelli Luigi, Dr. Naroo Shehzad, Prof. Pintus Salvatore, Prof. Rossetti Anto, Prof. Wolffsohn James.

Relatori e Istruttori /Speakers and trainer

Prof. Andreetti Dario

Istituto B. Zaccagnini, I.B.Z., Bologna

Dr.ssa Beltramo Isabella

BSc in Optometry, Aston University I.B. Zaccagnini, Bologna

Dr. Bicchieri Valerio,

Roma

Dr.ssa Boccardo Laura,

IRSOO, Vinci

Prof. Calossi Antonio

Docente a contratto Università di Torino
Irsso, Vinci

Prof. Cappa Sergio

Istituto B. Zaccagnini, I.B.Z., Bologna

Dr.ssa Cerrocchi Silvia

Roma

Prof. Cheloni Riccardo

Irsso, Vinci

Dr. Ciardella Antonio

Policlinico Sant'Orsola Malpighi,
BSc in Optometry, Aston University I.B. Zaccagnini, Bologna

Dr. Cipolla Andrea

Istituto B. Zaccagnini, I.B.Z., Bologna

Prof.ssa Comuzzi Daniela

Istituto B. Zaccagnini, I.B.Z., Bologna
BSc in Optometry, Aston University I.B. Zaccagnini, Bologna

De Bona Oscar

Venezia

Dr. De Lillo Gianluca

BSc in Optometry, Aston University I.B. Zaccagnini, Bologna

Dr. De Siato Alfredo

BSc in Optometry, Aston University I.B. Zaccagnini, Bologna

Fadel Daddy

Roma

Prof. Falleni Carlo

Docente a contratto Università di Torino
Irsso, Vinci

Prof. Frisani Mauro

Docente a contratto Università di Torino
Istituto B. Zaccagnini, I.B.Z., Bologna

Prof. Gheller Pietro

Docente a contratto Università di Padova,
BSc in Optometry, Aston University
I. B. Zaccagnini Vision Sciences Department,
Bologna

Prof.ssa Giannuzzi Alessandra

Istituto B. Zaccagnini, I.B.Z., Bologna

Dr.ssa Greco Michela

Torino

Dr. Lorè Stefano

Docente a contratto Università di Roma Tre

Prof. Lupelli Luigi

Docente a contratto Università di Roma Tre
BSc in Optometry, Aston University
I. B. Zaccagnini Vision Sciences Department,
Bologna

Prof. Marani Edoardo,

Istituto B. Zaccagnini, I.B.Z., Bologna

Dr.ssa Mollica Simona

Bologna

Dr. Musolino Domenico

Torino

Dr. Naroo Shehzad,

Senior Lecturer
School of Life & Health Sciences
Aston University, Birmingham

Dr. Oldani Francesco

Giornalista Mark Up, Milano

Dr. Palumbo Paolo

Docente a contratto Università di Roma Tre

Dr. Petrini Daniele

Roma

Prof. Pintus Salvatore

Docente a contratto Università di Torino
Istituto B. Zaccagnini, I.B.Z., Bologna

Dr. Rama Paolo

Primario dell'Unità Operativa di Oculistica
Cornea e Superficie Oculare dell'IRCCS
Ospedale San Raffaele, Milano

Prof. Rossetti Anto

Ist. Prof. Statale, A. Mattioni Cividale del
Friuli
Docente a contratto Università di Padova
BSc in Optometry, Aston University
I. B. Zaccagnini Vision Sciences Department,
Bologna

Prof. Sala Francesco

Istituto B. Zaccagnini, I.B.Z., Bologna

Prof.ssa Tabacchi Monica

Ist. Prof. Statale, E. Fermi, Pieve di Cadore, Bl.

Dr. Tassinari Giorgio

Già Primario dell'Unità
Operativa di Oculistica
Ospedale Maggiore, Bologna

Toffoli Giuseppe

Padova

Dr. Viviano Francesco

Roma

Dr. Viviano Vincenzo

Roma

Dr. ssa Walsha Rachel

Ricercatrice presso l'Aston University,
Birmingham

Prof. Wolffsohn James

Deputy Executive Dean
School Life & Health Sciences
Aston University, Birmingham

Prof. Zeri Fabrizio

Ricercatore presso l'Aston University,
Birmingham

16:00 - 18:30 Incontro IACLE riservato ai docenti Italiani
Conduce l'incontro Shehzad Naroo, Presidente Globale IACLE

Introduzione alla conferenza IACLE da parte dei membri
del Consiglio Direttivo della IACLE

Incontro con gli insegnanti italiani di contattologia

19:00 *Aperitivo di benvenuto offerto dall'Istituto Zaccagnini
al Consiglio Direttivo IACLE e ai colleghi Italiani*

I PARTNER SCIENTIFICI DEL CONGRESSO



**Associazione Italiana
Lenti a Contatto - AILAC**
Corso G. Garibaldi, 73
83045 Calitri (AV)
Tel. +39 0827 318573
+39 338 1765096
segreteria@ailac.it, www.ailac.it

All'inizio del 2004 un gruppo di colleghi innamorati della contattologia ha fondato l'Accademia Italiana Lenti a Contatto (AILAC). Come accade per tanti eventi AILAC non nasce per caso né, tantomeno, è semplicemente il risultato dell'entusiasmo di uno sparuto numero di persone. L'idea di trovare una casa comune per tutti i professionisti che s'interessano di lenti a contatto, in modo da porre in gioco le proprie specifiche competenze, che fosse anche un campo di confronto e di crescita professionale, era nell'aria già da tempo. Era sufficiente fare quattro chiacchiere tra colleghi per capire quanto tale esigenza fosse diffusa. I fondatori non hanno fatto altro che tramutare in realtà un'aspettativa generale.

AILAC è una società scientifica che accomuna chi crede che il successo di un'applicazione di lenti a contatto dipenda anche dall'incremento delle conoscenze e delle competenze di quei professionisti che sono quotidianamente in prima linea per soddisfare le aspettative degli ametropi.

AILAC vuole essere un centro nevralgico che catalizza le istanze di tutti i professionisti dell'universo oftalmico, un laboratorio di idee, proposizioni e azioni impegnato a favorire lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze delle lenti a contatto, con il contributo di esponenti del mondo dell'ottica, dell'optometria, dell'oftalmologia e dell'ortottica.



**SOptI
Società Optometrica Italiana**
Via A. Banfi 1/a, 40026 Imola (BO)
Tel. +39 339 1298771,
Fax. +39 0542 1951113,
segreteria@sopti.it, www.sopti.it

La Società Optometrica Italiana SOPTI è un'associazione tecnico scientifica, istituita per promuovere lo sviluppo e la conoscenza della cultura optometrica in Italia. SOPTI porta avanti, dal suo esordio venti anni fa, un'unica idea di Optometria: quella di una professione responsabile del proprio ruolo sociale. Un'idea di optometria che comprenda la collaborazione attiva e continuativa con altre figure professionali, per cogestire le esigenze visive delle persone assistite. La società non svolge attività sindacale, è apartitica e non ha fini di lucro. Il suo consiglio direttivo è composto da sette colleghi che svolgono l'attività per SOPTI su base volontaria, laureati e diplomati, docenti e non, con impieghi differenti, ma accomunati dalla passione e la disciplina nel fare Optometria quotidianamente.

Le attività di SOPTI sono molteplici, tutte incentrate sul principio fondamentale di promuovere lo sviluppo e la conoscenza delle scienze optometriche. Per fare questo, l'associazione organizza congressi, favorisce gruppi studenteschi di ricerca ed organizza eventi di aggiornamento professionale. Inoltre è di primario interesse di SOPTI impegnarsi nella divulgazione di materiale scientifico aggiornato, tramite la realizzazione di articoli sulle riviste di settore e redigendo recensioni sulla letteratura optometrica italiana ed estera.

- 08:30 - 09:15 Registrazione dei partecipanti
9,15 - 9:45 Saluto di benvenuto e apertura dei lavori.
Intervengono: Giorgio Righetti, Direttore Istituto Zaccagnini - Shehzad Naroo, Global President IACLE - James Wolffsohn, in rappresentanza del BCLA - Mauro Frisani, Presidente SOPTI - Luigi Lupelli Presidente AILAC
09:45 - 10:15 Introduzione al tema congressuale: **AMBIENTE, INQUINAMENTO E NUTRIZIONE**, Francesco Oldani

SESSIONI PLENARIE

- 10:15 - 11:30 **I Sessione - LUCE E ILLUMINAZIONE**
Moderatori: Anto Rossetti e Luigi Lupelli
Spettro elettromagnetico e possibili rischi per l'occhio, Alessandra Giannuzzi
Terapie mediche per danni oculari da fototossicità, Antonio Ciardella
Luce, ritmo circadiano e miopia, Laura Boccardo
Sport e visione, Daniela Comuzzi
11:30 - 12:00 Pausa e visita all'area espositiva
- 12:00 - 13:30 **II Sessione - AMBIENTE: INFLUENZA SULLA REFRAZIONE OCULARE**
Moderatori: Pietro Gheller e Francesco Sala
Gli effetti dell'ambiente sulla refrazione, Gianluca De Lillo
Il mancato uso della correzione ottica, Anto Rossetti
La postura e la visione, Andrea Cipolla
Le attività miopigene, Carlo Falleni
Il Visual Stress: identificazione e gestione nella pratica clinica, Alfredo Desiato
L'uso dei questionari in optometria, Isabella Beltramo

13:30 - 14:45 Pausa pranzo

- 14:45 - 16:00 **III Sessione - RUOLO DELL'INQUINAMENTO SUL SISTEMA VISIVO**
Moderatori, Salvatore Pintus e Mauro Frisani
Gli elementi contaminanti le lenti a contatto, case report e soluzioni, Stefano Lorè
L'occhio irritato/Pink eye, Paolo Rama
Le cause ambientali della sindrome da occhio secco, James Wolffsohn
Nuovi dati sullo studio quantitativo della lacrimazione, Pietro Gheller
Sistemi difensivi contro i danni fototossici: lenti a contatto e lenti oftalmiche, Michela Greco

16:00 - 16:30 Pausa e visita all'area espositiva

- 16:30 - 17:15 **IV Sessione - NUTRIZIONE E VISIONE**
L'alimentazione e la visione nella farmacopea medievale, Sergio Cappa
La gestione clinica dei supplementi nutrizionali /Come l'alimentazione influenza il sistema visivo, Rachel Walsh
La prevenzione della DMA e della cataratta, Valerio Bicchieri
Le correlazioni tra l'occhio secco e l'alimentazione, Simona Mollica
- 17:15 - 18:30 **Tavola rotonda a cura di AILAC**
La correzione della presbiopia con lenti a contatto, Moderatore: Luigi Lupelli
Interverranno nella discussione: James Wolffsohn, Shehzad Naroo; Pietro Gheller, Anto Rossetti, Paolo Palumbo, Francesco Sala, Mauro Frisani, Salvatore Pintus

18:30 chiusura dei lavori in plenaria

- 18:00 - 19:30 **Fellowship BCLA** Svolgimento degli esami in "viva voce" sotto la supervisione del prof. James Wolffsohn
Centro Congressi - Sala plenaria
19:00 - 20:30 Cerimonia di consegna delle Licenze di abilitazione e dei Diplomi conseguiti dagli studenti dei Corsi di Ottica e di Optometria dell'Istituto Zaccagnini nell'anno scolastico 2014/2015.

A seguire aperitivo e cena di gala al Ristorante "Garganelli".

* La segreteria organizzativa si riserva di apportare modifiche al programma. Il programma aggiornato è consultabile all'indirizzo www.istitutozaccagnini.it/category/congresso/19-edizione-2016/

SESSIONI PLENARIE

8:30 – 10:00 **I Sessione** a cura di James Wolffsohn, BCLA e Shehzad Naroo, IACLE

Presentazione del BCLA

Presentazione della IACLE

Interventi sui temi: Basare l'attività clinica sulla ricerca.

Come presentare un poster, una comunicazione ed un case report

10:00 – 11:30 **II Sessione - UPDATE IN CONTATTOLOGIA CLINICA**

Moderatori, Pietro Gheller, Mauro Frisani

La compensazione della presbiopia con lenti a contatto multifocali, *Shehzad Naroo*

Correzione della presbiopia: lenti a contatto vs lenti intraoculari, *Paolo Palumbo e Fabrizio Zeri*

Lenti a contatto morbide su cornea irregolare: lenti aberrometriche vs lenti spessorate, *Daniele Petrini e Luigi Lupelli*

Lenti a contatto corneali gaspermeabili customizzate e salute oculare, *Francesco Sala e Edoardo Marani*

Lenti sclerali anche per cornee regolari, *Daddy Fadel*

CL RGP Designer, *Toffoli Giuseppe, Salvatore Pintus*

Applicazione di lenti a contatto nel cheratocono trattato con crosslinking, *Viviano Francesco e Viviano Vincenzo*

Felcizzazione lacrimale. Modalità di prelievo del campione, *Silvia Cerrocchi e Luigi Lupelli*

La correzione dell'astigmatismo in caso di intervento di cataratta con impianto di IOL toriche, *Giorgio Tassinari*

11:30 – 12:00 *Pausa e visita all'area espositiva*

12:00 – 13:00 **Il Ruolo dell'Optometrista nel sistema sanitario italiano: il modello inglese**

Esponenti del mondo politico italiano, della professione ed il presidente globale della IACLE Shehzad Naroo si confronteranno sulla disciplina dell'optometria e sulla professione dell'optometrista in funzione di una loro inserimento nel sistema sanitario nazionale.

La presentazione ed il programma dettagliato è presente a pagina VII.

13:00 14:00 *Pausa pranzo*

14:00 – 16:00 **III Sessione** - a cura di James Wolffsohn, BCLA e Shehzad Naroo, IACLE

Interventi sui temi: Gli argomenti caldi nel dibattito delle lenti a contatto

La progettazione di un seminario di ricerca clinica

16:00 – 18:00 **WORKSHOP**

Si precisa che i workshop si svolgeranno contemporaneamente. È possibile frequentare un workshop.

1. TECNICHE DI INDAGINE DELLA SUPERFICIE OCULARE: TOPOGRAFIA CORNEALE

Istruttori, Mauro Frisani e Oscar De Bona

2. LAC RGP DESIGNER - *Istruttori, Giuseppe Toffoli e Salvatore Pintus*

3. PERLE CLINICHE IN CONTATTOLOGIA - *Istruttori, Pietro Gheller e Anto Rossetti*

4. VISIONE BINOCULARE E DISPARITÀ DI FISSAZION - *Istruttore, Domenico Musolino*

5. LENTI A CONTATTO CORNEALI GASPERMEABILI TORICHE IN CASO DI ELEVATA TORICITÀ CORNEALE

Istruttori, Francesco Sala e Dario Andreotti

6. MISURA DELLA REFRAZIONE PERIFERICA - *Istruttori, Antonio Calossi e Riccardo Cheloni*

7. TECNICHE DI INDAGINE DELLA SUPERFICIE OCULARE: LAMPADA A FESSURA - *Istruttore, Stefano Lorè*

8. GLARE: ABBAGLIAMENTO NOTTURNO O MOLTO DI PIÙ? - *Istruttori, Daniela Comuzzi e Monica Tabacchi*

Chiusura dei lavori

POSTER Nel foyer del centro Congressi sarà allestita per l'intera durata del Congresso un'area dedicata ai Poster selezionati dal Comitato Scientifico.

L'elenco aggiornato dei poster ammessi sarà pubblicato sul sito del congresso all'indirizzo www.istitutozaccagnini.it/sessione-poster-congresso-interdisciplinare-2016/.

LUNEDÌ 11 APRILE 2016, A BOLOGNA, ALLE ORE 12:00 NELL'AMBITO DEL XIX CONGRESSO INTERDISCIPLINARE

"IL RUOLO DELL'OPTOMETRISTA NEL SISTEMA SANITARIO ITALIANO: IL MODELLO INGLESE"

Presentazione

Esponenti del mondo politico italiano, della professione ed il presidente globale della IACLE Shehzad Naroo si confronteranno sulla disciplina dell'optometria e sulla professione dell'optometrista in funzione di una loro inserimento nel sistema sanitario nazionale.

La discussione del riconoscimento della disciplina dell'optometria e della professione dell'optometrista insieme alla querelle con la classe medica si sta trascinando infruttuosamente da oltre trenta anni fino a quando nel 2010, prima il Ministero della Salute ponendo fine all'obbligo dell'Educazione Continua in Medicina per gli ottici e poi nel 2013 il combinato disposto del riordino delle professioni, hanno confermato la figura professionale dell'ottico e ibernato quella dell'optometrista fra quelle non regolamentate in attesa di un parere del Consiglio Superiore di Sanità non ancora pervenuto e, comunque di difficile pronunciamento fino al 2017 quando verranno a decadere i blocchi imposti dalla Conferenza Stato Regione e quelli della legge Gelmini.

La situazione dell'adeguamento delle professioni coinvolte nell'ottica e nell'optometria è ancora in una fase di stallo che si confronta con la dinamicità, l'evoluzione e l'innovazione in termini di dispositivi medici, protocolli e pratiche sanitario-scientifiche di tutti i segmenti della filiera ottico/oftalmica e lo stato, dal punto di vista economico e prestazionale, della sanità pubblica.

In questi anni abbiamo intrattenuto lunghe e approfondite relazioni con il mondo accademico inglese, sono state compiute ricerche, esperienze e confronti dei metodi didattici, dei percorsi formativi dei corsi universitari in Optometria e relazioni con le strutture commerciali distributive convenzionate con il National Health Service - NHS del Regno Unito. In questo percorso abbiamo avuto l'opportunità di raccogliere le valutazioni e i confronti che un gruppo di studenti e professori italiani, impegnati a vari livelli, nel corso universitario inglese "BSc in Optometry" - portatori di diplomi di ottica e lauree in ottica-optometria - andavano compiendo che ci hanno confermato l'autonomia e il ruolo della professione dell'optometrista e la necessità di formarlo in un corso di natura sanitaria.

La professione sanitaria dell'optometrista, che viene praticata dopo aver conseguito un titolo di studio universitario nel cui piano di studi fanno parte, indissolubilmente, l'utilizzo di farmaci diagnostici e le pratiche cliniche, dopo aver fatto un anno di pratica ambulatoriale ed aver sostenuto un esame professionale, ha un solido modello di riferimento ed è quello anglosassone sancito da un organismo mondiale: il World Council of Optometry - WCO.

Siamo convinti, pertanto, che oggi ci siano le condizioni per il consolidamento dell'Optometria come disciplina scientifico-sanitaria autonoma e con un ruolo originale da cui scaturisca una professione di natura sanitaria da inserire funzionalmente fra quella dell'ottico e quella del medico oculista, sia a livello privato, sia pubblico.

Il professionista "optometrista" deve ricevere una preparazione teorico/pratica atta a effettuare prestazioni di "primary care" oftalmico e per operare un filtro, culturalmente e professionalmente adeguato, a trasferire alle cure del medico e del Sistema Sanitario solo le patologie che lo richiedono e che rappresentano un numero di casi estremamente inferiori di quello che si rivolge alla sanità per controlli e prestazioni che l'optometrista professionista può, viceversa, fornire, e fornisce in oltre novanta paesi nel mondo, abbattendo i costi e i tempi di attesa del SSN.

SCHEDA ISCRIZIONE

XIX Congresso Interdisciplinare Bologna 9-10-11 aprile 2016

Ottico

Optometrista

Ortottista

Oftalmologo

Studente*

Altro

Cognome.....Nome.....

Nato a.....il.....

Indirizzo di residenza.....

CAP.....Città.....Provincia.....

Telefono.....Fax.....

E-mail.....Codice Fiscale.....

* "Studente": persona di età inferiore ai 29 anni, frequentante i Corsi di Ottica, di Optometria, per Ortottista, di Psicologia, di Fisica, di Medicina e di Specializzazione in Oftalmologia. È obbligatorio allegare un attestato di iscrizione e frequenza rilasciato dall'Istituto o dall'Università di appartenenza.

DATI PER LA FATTURAZIONE (SE DIVERSI DAI DATI SOPRA INDICATI)

Ragione Sociale completa.....

CAP.....Città.....Provincia.....

Telefono.....Fax.....

E-mail.....P.Iva.....Cod. Fisc.....

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE PRESCELTA (LE QUOTE SONO COMPRENSIVE DI IVA)

Iscrizione al Congresso (sessioni plenarie, un workshop e tavola rotonda) € 160,00

Ex studenti dell'Ist. Zaccagnini, soci BCLA, IACLE, AILAC, SOptl e partecipanti alle passate edizioni € 120,00

La partecipazione al Congresso per gli studenti* è GRATUITA.

La quota d'iscrizione, per chi non partecipa al Congresso, ad un workshop (selezionare il numero) è pari a:
_____ € 70,00

La partecipazione alla Tavola Rotonda "IL RUOLO DELL'OPTOMETRISTA NEL SISTEMA SANITARIO ITALIANO: IL MODELLO INGLESE" è GRATUITA

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario: BPER IBAN IT07H0538702408000000561600 intestato all'Istituto Benigno Zaccagnini.

TUTELA DELLA PRIVACY - D.L. 196/2003

Accetto che la raccolta e le successive operazioni di trattamento dei Suoi dati personali sono finalizzate alla Sua partecipazione ai corsi di formazione dell'Istituto B. Zaccagnini srl, Via Ghirardini 17, 40141 Bologna che li gestirà utilizzando sia supporti cartacei che informatici, garantendone la sicurezza e la riservatezza. In ogni momento Lei potrà richiederne l'aggiornamento o la cancellazione.

Accetto

Non Accetto

Firma.....

INFORMAZIONI

Segreteria organizzativa

ISTITUTO BENIGNO ZACCAGNINI,
Via Ghirardini 17 - 40141 Bologna
Tel. 051 480994 - Fax 051 481526
e-mail info@istitutozaccagnini.it
www.istitutozaccagnini.it/congresso

Sede congressuale

CENTRO CONGRESSI
DELL'HOTEL SAVOIA REGENCY
Via del Pilastro, 2 - 40127 Bologna
tel. 051 3767777
Fax 051 3767700
e-mail savoia@savoia.it

Come raggiungere l'Hotel Savoia Regency

Il Centro Congressi e gli Hotel si trovano all'uscita n. 9 della tangenziale di Bologna a pochi minuti dal centro storico (3 autobus collegano in 5 minuti l'albergo a Piazza Maggiore o alla stazione delle FS), in zona fiera e a 5 uscite di tangenziale dall'Aeroporto G. Marconi.

In Auto

da A1 - Roma

Uscita Bologna Casalecchio, proseguire in tangenziale direzione Ancona - Uscita 9

A1 - Milano

Uscita Bologna Borgo Panigale - proseguire in tangenziale direzione Ancona - Uscita 9

da A13 - Padova

Uscita Bologna - Arcoveggio - proseguire in tangenziale direzione Ancona - Uscita 9

da A14 - Ancona

Uscita Bologna - San Lazzaro - proseguire in tangenziale direzione Milano - Uscita 9



Colazione di lavoro

L'hotel metterà a disposizione dei partecipanti un pranzo a buffet al prezzo fisso di € 20,00

Parcheggio

L'Hotel Savoia Regency possiede ampi parcheggi gratuiti a disposizione dei partecipanti.

Hotel convenzionati

SAVOIA HOTEL REGENCY

CAMERA DUS € 72,00 BB

CAMERA DOPPIA € 82,00 BB

SAVOIA HOTEL COUNTRY HOUSE

CAMERA DUS € 62,00 BB

CAMERA DOPPIA € 72,00 BB

Tassa di soggiorno comunale individuale non compresa nella tariffe a persona: € 2,50 in camera singola e € 1,50 in camera doppia

Servizio unico di prenotazione presso l'Hotel Savoia Regency - Tel. 051 3767777- fax 051 3767700
e-mail savoia@savoia.it, riferimento Sig.ra Nilla.



IACLE è il fornitore leader di risorse educazionali e formative essenziali per gli insegnanti di contattologia in tutto il mondo.

Chi è IACLE?

The International Association of Contact Lenses Educator (IACLE) è un'associazione internazionale di contattologia dedicata alla crescita degli standard per l'insegnamento della contattologia e alla promozione dell'uso sicuro delle lenti a contatto in tutto il mondo. IACLE è stata fondata nel 1979 ed è un'associazione no profit, apolitica.

Siamo focalizzati

Incremento del numero di insegnanti di contattologia qualificati.

- Accrescere la qualità dell'insegnamento della contattologia e fornire infrastrutture formative e nel contempo aumentare il numero di praticanti di contattologia esperti in tutto il mondo.

Come potenziamo la crescita del mercato delle lenti a contatto.

- Identificando, assumendo e addestrando gli insegnanti di contattologia
- "Educando gli educatori" attraverso corsi e seminari
- Sviluppando risorse formative e fornendo l'addestramento per un loro uso corretto
- Valutando il livello di conoscenza e la competenza degli insegnanti e dei loro studenti
- Fornendo sostegno nel tempo come educazione continua agli insegnanti e ai loro studenti.



IACLE
International Association
of Contact Lens Educators

CONTACT: HEAD OFFICE
Bonnie Boshart | Director of Operations
72 Thomas Blvd, Elora, Waterloo, N0B
1S0, Ontario, Canada
Telefax. + 519 846 5788
E: b.boshart@iacle.org

Chi siamo?

BCLA è un'associazione formativa e scientifica. Noi siamo impegnati a sviluppare e tenere attivi canali di comunicazione tra ricercatori scientifici, produttori, personale delle industrie, Optometristi, Ottici addetti alle vendite e Ottici contattologi, Oftalmologi, studenti e il pubblico. Siamo orgogliosi di accogliere associati da tutto il globo e offrire un'ampia gamma di possibilità di associazione.

In passato i principali obiettivi di BCLA erano di fornire lo sviluppo delle conoscenze nel settore delle pratiche per le lenti a contatto ed incoraggiare l'insegnamento e la ricerca nel settore.

BCLA è rimasta salda nell'impegno di raggiungere questi obiettivi.

La nostra mission oggi è di insegnare, interagire e promuovere la crescita nel settore delle lenti a contatto e in quelli a lei connessi. Fa anche parte della nostra visione di essere la principale porta di accesso alle risorse per la comunità delle lenti a contatto.

BCLA organizza molti eventi durante l'anno, fra cui serate scientifiche, workshops di dimostrazioni pratiche e il Congresso, le Cliniche e l'Esposizione BCLA sono un evento apprezzato a livello globale che attraggono più di 1000 visitatori e delegati dal Regno Unito e da oltremare, ora è biennale. Sono l'evento porta bandiera BCLA e noi siamo molto orgogliosi del suo continuo successo e sviluppo.



Per maggiori informazioni su BCLA l'iscrizione e gli eventi vi preghiamo di visitare www.bcla.org.uk



In occasione del congresso una festosa cerimonia conclude i cicli scolastici

L'Istituto Zaccagnini svolge un'ampia gamma di attività didattiche nell'area delle scuole a indirizzo professionale, dei corsi di formazione, delle specializzazioni e dei corsi universitari, sempre nell'ambito dell'ottica e dell'optometria. Per ognuna di queste attività, naturalmente, rilascia titoli ed attestati e poiché gli iscritti annuali rappresentano una popolazione scolastica di circa 400 unità, la loro consegna costituisce un momento importante per l'Istituto e per chi la frequenta. Logicamente i titoli che rivestono maggiore rilievo sono quelli rilasciati per il corso di ottica che abilita direttamente all'esercizio della professione, l'attestato di specializzazione in optometria e la laurea in optometria (BSc in Optometry) che viene però rilasciata dalla School Life and Health Sciences dell'Aston University e consegnata a Birmingham in una suggestiva cerimonia nel campus. Soprattutto il "diploma" in ottica

riveste particolare rilievo per gli studenti che lo conseguono e per i quali rappresenta la quasi certezza di ottenere un lavoro qualificato e a chi è già occupato consente un salto di qualità professionale e la creazione di nuove e migliori opportunità di carriera. Per l'Istituto, viceversa, la consegna dei diplomi e degli attestati del corso di optometria rappresenta il coronamento di lungo lavoro biennale, non privo di numerose difficoltà relazionali e di fitti rapporti con le industrie e la distribuzione per creare le condizioni per una rapida collocazione al lavoro dei diplomati o se si preferisce per degli abilitati. Nel caso dei diplomi di ottica il percorso biennale si conclude con un impegnativo esame pubblico di abilitazione in cui confluiscono le attese degli studenti, il rigore dei controlli di merito e la reputazione dell'Istituto. Fino ad ora questo percorso si è rilevato un circolo virtuoso di cui, proprio la consegna dei diplomi, rappresenta la conclusione.

Ovvio quindi che tutti gli attribuiscono grande importanza e che assuma un tono ufficiale e solenne.

Non a caso, quindi, da anni la cerimonia di consegna dei diplomi avviene nell'ambito del Congresso Interdisciplinare che l'Istituto organizza da venti anni, la sera della domenica, nella sala delle "Plenarie", alla chiusura dei lavori, con una larga partecipazione dei diplomati stessi e delle loro famiglie. Va precisato che quando si parla di famiglie non ci riferisce solo e tanto ai genitori dei diplomati, ma anche ai loro compagni e compagne e ai loro bimbi.

La cerimonia segue uno schema ormai collaudato: prima la consegna individuale dei diplomi con relativi applausi che è seguita da un aperitivo che a sua volta precede una cena di gala che si conclude in una atmosfera molto festosa fatta anche di cori e di hurrah, a tarda notte.

Domenica 10 Aprile 2016 si replica.

Auguri a tutti!



IACLE is the
leading provider
of educational and
information resources
essential to contact
lens educators
worldwide.



Who is IACLE?

The International Association of Contact Lens Educators (IACLE) is an educational association dedicated to raising the standard of contact lens education and promoting the safe use of contact lenses worldwide. IACLE was established in 1979 and is a non-profit, non-political association.

Our Focus

- Increase the number of qualified contact lens educators
- Improve the quality of contact lens teaching and provide an educational infrastructure thereby increasing the number of skilled contact lens practitioners worldwide
- How We Increase Growth in the Contact Lens Market
 - By identifying, recruiting and training contact lens educators
 - By “educating the educators” through courses and seminars
 - By developing and distributing educational resources and providing training on their proper use
 - By assessment of the level of knowledge and skills of educators and their students
 - By providing on-going support such as continuing education to educators and practitioners



IACLE
International Association
of Contact Lens Educators

CONTACT: HEAD OFFICE
Bonnie Boshart | Director of Operations
72 Thomas Blvd, Eora, Waterloo, NOB
150, Ontario, Canada
Telefax. + 519 846 5788
E: b.boshart@iacle.org

Who are we?



The British Contact Lens Association (BCLA) is an educational and scientific membership organisation. We are committed to developing and maintaining channels of communication between research scientists, manufacturers, industry personnel, optometrists, dispensing and contact lens opticians, ophthalmologists, students and the public. We are proud to welcome members from across the globe and offer a various range of membership options.

The main objectives of the BCLA at that time were to provide for the advancement of knowledge in the field of contact lens practice and encourage teaching and research in the field. The BCLA has remained steadfast in its commitment to meeting these objectives.

Our mission today is to educate, interact and promote growth within the field of contact lenses and related areas. It is also our vision to be the leading resource gateway for the contact lens community.



The BCLA runs many events throughout the year including scientific evening meetings, practical hands-on workshops and the globally recognised BCLA Clinical Conference & Exhibition which attracts over 1000 visitors from the UK and overseas, now held biennially. It is the BCLA's flagship event and we are very proud of its continuing success and development.

For more information on the BCLA, our memberships and events please visit www.bcla.org.uk

British Contact Lens Association
Suite 622, 107 Cheapside - London
EC2V 6DN
E: adminbcla@bcla.org.uk W: www.bcla.org.uk

"THE ROLE OF OPTOMETRISTS IN THE ITALIAN HEALTHCARE SYSTEM: THE UK MODEL"

Introduction

Representatives of the Italian political institutions, the optometry profession and the global President of IACLE Dr Shehzad Naroo will discuss the discipline of optometry and the optometrist profession with a view to their future inclusion in the National Healthcare System.

A debate over the recognition of the discipline of optometry and the optometrist profession, along with their controversy with the medical profession, has been going on unsuccessfully for over thirty years. In 2010 the Italian Ministry of Health removed the obligation of Continuing Medical Education for opticians and in 2013, in the framework of the new legislation on the reorganization of professions, it acknowledged once again their professional status while optometrists remained confined among the many unregulated professions waiting for an opinion of the Italian NIH Governing Council. This has not been issued to this day, and it will hardly be until 2017 when to the existing obstacles imposed by the State-Regions Conference and the "Gelmini Act" are removed.

The reform of the management of professions involved in optics and optometry is still at a stalemate notwithstanding the evolution and innovation of medical devices, protocols and medical-scientific practices in all the segments of the optical/ophthalmic industry and the economic and performance conditions of public health.

Over these years we have established close and stable relations with the British academic world, involving a large body of research, practical experience and comparisons between teaching methods and the education provided by university courses on optometry. At the same time we also reinforced our co-operation and relationships with the trading companies working for the UK National Health Service. Through this experience we have been able to learn the results of evaluations and comparisons made by a group of Italian students and teachers holding diplomas and degrees in optics and optometry which confirmed the autonomy and the role of optometrists' profession and the need to provide them with medical training.

The optometrist health profession, practiced after acquiring a university degree whose curriculum necessarily includes the use of diagnostic drugs and clinical experience, one year of outpatient practice and a professional examination, is based on the solid reference model adopted in the UK and approved by the World Council of Optometry - WCO.

We therefore believe that time is ripe for optometry consolidation as a scientific and independent health discipline practiced by professionals who should work in the sphere of private and public health care and whose role should fall between those of opticians and ophthalmologists.

Professional optometrists must receive a theoretical/practical training enabling them to provide primary eye care to patients, with the knowledge and skills needed to act as "filters" able to effectively transfer to ophthalmologists and health care institutions only the cases for which this is appropriate. This would reduce the heavy burden of patients now unnecessarily managed by the NHS although their needs can perfectly well be met by optometrist. This is what happens now in over 90 Countries, with significant advantages for the cost of public health and the length of patients' waiting lists.

PLENARY SESSIONS

8:30 AM – 10:00 AM **1th Session** Chairpersons James Wolffsohn, BCIA and Shehzad Naroo, IACLE
Overview of IACLE
Overview of BCIA
Speechs about: Performing clinic based research
How to present a poster, a talk and a case report

10:00 AM – 11:30 AM **2th Session - UPDATE ON CONTACT LENS PRACTICE**
Chairpersons: Pietro Gheller and Mauro Frisani
Presbyopia compensation with multifocal contact lenses, Shehzad Naroo
Presbyopia correction: contact lenses vs intraocular lenses, Paolo Palumbo and Fabrizio Zeri
Soft contact lenses on irregular corneas: aberrometric vs custom lenses, Daniele Petrini and Luigi Lupelli
Customised corneal RGP lenses and ocular health, Francesco Sala and Edoardo Marani
Scleral lenses also in regular corneas, Daddy Fadel
CL RGP Designer, Toffoli Giuseppe, Salvatore Pintus
Contact lens fitting in keratoconus treated with corneal cross-linking, Viviano Francesco and Viviano Vincenzo
Tear ferning. How to collect a sample, S. Cerrochi and Luigi Lupelli
Astigmatism correction in cataract surgery with toric IOL implantation, Giorgio Tassinari

11:30 AM – 12:00 AM Coffee Break and visit to Exhibition Area

12:00 AM – 01:00 PM **"THE ROLE OF OPTOMETRISTS IN THE ITALIAN HEALTHCARE SYSTEM: THE UK MODEL"**
Representatives of the Italian political institutions, the optometry profession and the global President of IACLE
Dr Shehzad Naroo will discuss the discipline of optometry and the optometrist profession with a view to their future inclusion in the National Healthcare System.
Presentation and detailed programme at page VII.

01:00 PM – 02:00 PM Coffee Break and visit to Exhibition Area

01:00 PM – 04:00 PM **3th Session**, Chairpersons James Wolffsohn, BCIA e Shehzad Naroo, IACLE
Presentations: Hot topics in Contact lenses debate
Designing a clinical research project workshop

04:00 PM – 06:00 PM **WORKSHOP**
Please note that the workshop will take place simultaneously. Is possible to attend just one workshop.

1. EYE SURFACE EXAMINATION TECHNIQUES: CORNEAL TOPOGRAPH
Trainers, Mauro Frisani and Oscar De Bona
2. RGP LENS DESIGNER - Trainers, Giuseppe Toffoli and Salvatore Pintus
3. CLINICAL PEARLS IN CONTACT LENS PRACTICE - Trainers, Pietro Gheller and Anto Rossetti
4. BINOCULAR VISION AND FIXATION DISPARITY - Trainer, Domenico Musolino
5. TORIC GAS PERMEABLE CONTACT LENSES IN HIGH LEVELS OF CORNEAL TORICITY - Trainers, Francesco Sala and Dario Andreotti
6. HOW TO MEASURE PERIPHERAL REFRACTION - Trainers, Antonio Calossi and Riccardo Cheloni
7. EYE SURFACE EXAMINATION TECHNIQUES: SLIT LAMP - Trainer, Stefano Lore
8. GLARE: DAZZLING NIGHT OR MUCH MORE? - Trainers, Daniela Comuzzi and Monica Tabacchi

End of conference

08:30 AM - 09:15 AM Registration
09:15 AM - 09:45 AM Welcome address and conference opening
Speakers: Giorgio Righetti, Head of Istituto Zaccagnini - Shehzad Naro, Global IACLE President - James Wolffsohn, BCLA - Mauro Frisani, SOPTI President - Luigi Lupelli, AILAC President
09:45 AM - 10:15 AM Introduction of conference topic: **ENVIRONMENT, POLLUTION AND NUTRITION**, Francesco Oldani

PLENARY SESSIONS

1st Session - LIGHT AND ILLUMINATION

Chiarpersons : Anto Rossetti and Luigi Lupelli
Electromagnetic spectrum and eye related risks, Alessandra Giannuzzi
Treatment of light-induced damage to the eye, Antonio Ciardella
Light, circadian rhythm and myopia, Laura Boccardo
Vision and sport, Daniela Comuzzi

11:30 AM - 12:00 AM Coffee Break and visit to Exhibition Area

2th Session - ENVIRONMENT: IMPACT ON OCULAR REFRACTION

Chiarpersons, Pietro Gheller and Francesco Sala
Environmental impact on refraction, Gianluca De Lillo
Not using vision correction, Anto Rossetti
Posture and vision, Andrea Cipolla
Myopia inducing activities, Carlo Falleni
Visual Stress: identification and management in clinical practice. Alfredo Desiato
Use of questionnaires in optometry, Isabella Beltramo

01:30 PM - 02:45 PM Lunch Break

3th Session - IMPACT OF POLLUTION ON THE VISUAL SYSTEM

Chiarpersons, Salvatore Pintus and Mauro Frisani
Contact lens contaminating elements, case reports and solutions, Stefano Lore
Pink eye, Paolo Rama
Environmental causes of dry eye syndrome, James Wolffsohn
New data on the quantitative study of lacrimation, Pietro Gheller
Protective systems against light-induced damage: contact lenses and spectacles, Michela Greco

04:00 PM - 04:30 PM Coffee Break and visit to Exhibition Area

4th Session - NUTRITION AND VISION

Nutrition and vision in medieval pharmacopoeia, Sergio Cappa
How to use nutritional supplements/impact of nutrition on the visual system, Rachel Walsh
Prevention of age-related macular degeneration and cataract, V. Bicchieri
Dry eye and nutrition, S. Mollica

Round Table promoted by AILAC

Correction of presbyopia with contact lenses, Moderator: Luigi Lupelli
Panelists: James Wolffsohn, Shehzad Naro, Pietro Gheller, Anto Rossetti, Paolo Palumbo, Francesco Sala, Mauro Frisani, Salvatore Pintus

06:30 PM End of Plenary Session

BCLA Fellowship

- Viva voce examinations under the supervision of Prof. James Wolffsohn

Conference Centre - Plenary Hall

Diploma Award Ceremony to students of Optics and Optometry in the Academic year 2014/2015.

Cocktail and gala dinner at Ristorante "Garganelli".

Saturday
APRIL 9

IACLE EDUCATOR MEETING

04:30 PM – 06:30 PM

IACLE EDUCATOR MEETING

Chaired by Shehzad Naroo, IACLE Global President

Introduction to IACLE Lecture by IACLE Board members

Meeting with Italian contact lens practice teachers

07:00 PM

Welcome cocktail offered by Istituto Zaccagnini to the IACLE

Board and Italian teachers

CONFERENCE SCIENTIFIC PARTNERS



The Italian Academy of Contact Lenses (Accademia Italiana Lenti a Contatto-AI-LAC) is a scientific association that unites those who believe that the success of contact lenses fitting depends also on the increase of knowledge and skills of those practitioners who are daily on the line to meet the expectations of ametropic patients. AI-LAC wants to be the nerve centre that catalyzes the instances of the all eye care practitioners and contact lenses companies, a laboratory of ideas, propositions and actions undertaken to encourage the development and dissemination of knowledge on contact lenses.

Associazione Italiana Lenti a Contatto - AI-LAC

Corso G. Garibaldi, 73 - 83045 - Calitri (AV)
Tel. +39 0827 318573 - +39 338 1765096
segreteria@ailac.it, www.ailac.it



The Italian Optometry society (SOPTI) is an educational and scientific organisation. SOPTI is committed to develop and promote optometric culture in Italy and the collaboration between the different figures who have to deal with visual needs. The SOPTI's Council is made up of seven colleagues with the same passion to promote optometry every day. The SOPTI's activity includes congress organization, educational events and research. SOPTI also promotes optometry through scientific publications and reviews of both Italian and foreign articles.

SOPTI - Società Optometrica Italiana

Via A. Banti 1/a, 40026 Imola (BO)
Tel. +39 339 1298771,
Fax. +39 0542 1951113,
segreteria@sopti.it, www.sopti.it

In the framework of the partnership we recently established with the Birmingham Life & Health School of Aston University, and acting within the limits imposed by practical circumstances, we selected the contents, in the scientific and broader sense, to be addressed during our congress, trying to frame them within topical themes of general interest. We did so to preserve the interdisciplinary approach that has always characterized this event, avoiding to address only highly specialist topics of optics and optometry and letting speakers free to move within a broader horizon instead of imposing them the limits of a very binding conceptual platform.

In other words, we posed ourselves one key question: when a phenomenon has an important social impact with effects on people's quality of life and health, how can the eyes and vision be influenced? And when this happens – as it inevitably does – which are the prospects offered by the state of the art and by research in the disciplines involved?

Having to choose a phenomenon to consider during this year's Congress, our attention focused on the Climate Change Conference, COP 21 - CMP 11, held in Paris from November 30th to December 12th, 2015 with the participation of over 750 countries. For the first time, its basic principles were generally endorsed. Since the 1992 United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) was established, followed by the 1997 Kyoto Protocol, industrialised and developing countries have tried to reach an agreement to curb CO2 emissions into the atmosphere and escape the catastrophic predictions about the future of the planet. The polluting effects of climate change have an impact on air, land and water and more generally on the entire environment, with consequences on people's health and quality of life that are not yet fully known.

Our 19th Congress is strongly and symbolically marked by the involvement of the two most authoritative academic and scientific optometry organizations in the Anglo-Saxon world: IACLE, International Association of Contact Lens Educators, and BCCLA, British Contact Lens Association, with the two historical organizations of Italian optometry, SOPTI and AILAC, offering their scientific partnership.

This edition of the Congress will include three sections. It will officially open on Saturday, April 9th with the "Educators Meeting" attended by teachers and the IACLE Presidency. In the second session, held on Sunday, April 10th and focusing on the central theme of the congress, Italian and foreign speakers will address from various standpoints the environmental effects of many forms of pollution affecting our planet and their possible impact on eye health and vision quality.

The Monday, April 11th session will host the "Contact Lens Day" led by BCCLA. The session will reflect the approach commonly used in the training of professionals in the Anglo-Saxon world, with AILAC providing a refresher course on contact lens practice.

What makes this event particularly important and original is that for the first time in Italy a congress will bring optometry to the fore as an autonomous discipline whose central role must at last be fully acknowledged by the Italian health care system.

This will be specifically the purpose of the roundtable that will be held at the end of the Monday morning session. The approach adopted in the Anglo-Saxon world in general, and in Great Britain in particular, will serve to illustrate the originality and usefulness of optometry professionals and the need for their full integration in the work of other ophthalmologic disciplines.

EYE AND VISION: FOCUS ON ENVIRONMENT, POLLUTION AND NUTRITION



COP21, the Conference on climate change held in Paris in 2015, was a sign of global awareness of the impact of pollution on the earth's health conditions and of its major consequences on the health of our children. The 19th Interdisciplinary Conference on eye and vision will try to provide its own contribution to the search for solutions to this predicament.

S.Opt.I. - AILAC SCIENTIFIC PARTNERSHIP

SPECIAL EVENTS

APRIL SATURDAY 9TH

EDUCATOR MEETING by IACLE

APRIL MONDAY 11TH

CONTACT LENSES DAY by BCIA

Bologna 9-10-11 April 2016
Savoia Regency Hotel - Conference Centre

Con le Clinics a Birmingham si è concluso il terzo stage del Bsc in optometry

La permanenza degli studenti iscritti al corso di laurea che l'Istituto Zaccagnini propone in Italia in collaborazione con l'Aston University è un passaggio di decisiva importanza nel percorso di apprendimento accademico dell'Optometria

di Ario Terzi

L'“Opening Ceremony”, cioè l'inaugurazione dell'Anno Accademico del BSc in Optometry e Clinical Practice (with Honours) che l'Istituto Zaccagnini tiene dal 2014 in collaborazione con la Aston University di Birmingham, si è tenuta lo scorso 19 Ottobre a Bologna.

La cerimonia è stata l'occasione per fare il punto sull'impatto che questa esperienza ha avuto con gli studenti che hanno frequentato i primi due moduli e con l'anno accademico 2015/2016 si avviano ad affrontare il terzo e conclusivo modulo. Il corso di laurea in Optometria, nell'attuale versione riservata a chi possiede già un titolo di studio superiore nel campo dell'ottica e/o dell'optometria, è effettuato con le stesse modalità didattiche e gli stessi contenuti del corso tenuto dalla facoltà di Optometria dell'ateneo di Birmingham che è ritenuta in assoluto una delle migliori del Regno Unito.

Per gli studenti del secondo stage il Corso si è concluso a fine Luglio a Birmingham, dopo un mese di resi-

denza nel campus dell'università. Per molti aspetti questo modulo è il più significativo dell'intero percorso di studio che serve ad acquisire il BSc, cioè la laurea, perché è quello che dà un senso alla sua definizione di “Laurea in Optometria e Pratica Clinica”.

Con la laurea inglese in Optometria (BSc) si compie il passaggio definitivo dalle conoscenze dell'optometria di base, che si apprendono per diventare ottici, a quelle che sono oggetto di una professione autonoma in quasi tutto il mondo e in particolare in quello anglosassone, che comporta l'assistenza diretta agli ametropi e l'esecuzione di pratiche cliniche. Tutto questo non è ancora possibile in Italia, mentre è istituzionale nel mondo anglosassone, dal Regno Unito al Canada, all'Australia. All'insegnamento di questa disciplina e alla pratica di queste conoscenze sono predisposti gli assets della facoltà di Optometria di Aston che comprendono, oltre alla facoltà vera e propria (aule, laboratori e uffici), anche una clinica optometrica, un



Facoltà di Optometria dell'Aston University - Il gruppo di studenti in cui erano stati inseriti quelli dell'Istituto Zaccagnini partecipa ad un briefing con i tutor prima di un esame

ambulatorio e un negozio di ottica, aperti, naturalmente, al pubblico. In questo contesto gli studenti del corso italiano hanno svolto il loro stage accolti da un esame iniziale, seguito da altri a raffica, come connaturato alla didattica britannica, tesi a verificare l'allineamento costante dell'apprendimento degli studenti con l'insegnamento ricevuto.

LA TESTIMONIANZA DEGLI STUDENTI

L'utilizzo degli esami e la loro finalizzazione alla verifica dell'effettivo apprendimento dei singoli studenti e al recupero delle eventuali carenze, non alla semplice concessione di un voto, propri del sistema universitario inglese sono uno degli aspetti che ha maggiormente colpito i due studenti che hanno frequentato il terzo modulo a Birmingham presso la facoltà e la Clinica di Optometria dell'Aston University, Isabella Beltramo ed Emanuele Matulli, che abbiamo incontrato in questa occasione per raccogliergli impressioni e le valutazioni.

Va fatto notare che i loro rilievi e osservazioni hanno una valenza del tutto particolare, tenuto conto che si tratta, nel caso di Isabella Beltramo, di una persona già in possesso dell'abilitazione alla professione di ottico e di un titolo di laurea in ottica e optometria conseguita a Torino, mentre in quello di Emanuele Matulli di un ottico che ha ottenuto l'abilitazione proprio all'Istituto Zaccagnini, quindi entrambi in possesso degli elementi di giudizio per effettuare confronti probanti tra i due livelli di studio e i relativi metodi didattici.

Tutti e due hanno potuto constatare che tutto il ciclo dell'insegnamento e l'esperienza delle esercitazioni pratiche avvengono nell'ambito di una pianificazione che non lascia spazio ad incertezze od equivoci o a domande senza risposta e quello che ogni studente deve e può fare è garantito da un sistema (biblioteca, laboratori, documentazioni e testi online, programmi e orari ecc.) i cui accessi sono regolati da un bad-



Isabella Beltramo ed Emanuele Matulli

ge personale. I due studenti hanno voluto sottolineare come l'attività all'interno della facoltà avvenga in un clima di grande disponibilità delle strutture didattiche, ma soprattutto degli insegnanti sempre aperti ad accogliere le richieste degli studenti. Nel gruppo che seguiva il modulo "delle clinics", composta da studenti provenienti prevalentemente da paesi mediorientali, ogni gruppo di tre studenti era assistito, in tutto il percorso di studio e di esperienze cliniche e pratiche, da un tutor.

Isabella Beltramo ha tenuto a sottolineare come studiare e vivere nel campus ndr dell'Università (ubicato, fra l'altro vicino al centro città) in un ambiente multiculturale, con la presenza di persone portatrici di esperienze e culture diverse dalle nostre, sia stata una straordinaria opportunità di arricchimento e crescita personale. Alla domanda "cosa avete concretamente portato a casa da questa esperienza umana e di studio" hanno risposto con un giudizio di valore complessivo molto positivo e con indicazioni specifiche per quanto riguarda le molte cose e le tecniche assolutamente nuove imparate grazie alle attività svolte in campo clinico. L'esperienza delle

cliniche a diretto contatto con i pazienti ha loro consentito di esplorare l'area della salute dell'occhio, di usare il metodo di programmazione del lavoro "business plan", di lavorare in gruppo e di tenere in giusto conto opinioni e comportamenti dei colleghi.

Al di là degli arricchimenti professionali conseguiti hanno voluto esternare il loro apprezzamento per i valori sui quali si fonda il sistema formativo e la didattica del Corso, vale a dire: rispetto dell'individuo studente, del suo diritto all'apprendimento, supportato da strutture (gli Hub, il sindacato, la partecipazione, ecc.) a ciò dedicate, l'organizzazione della didattica, la pianificazione di tutte le attività – comprese le valutazioni e gli esami - che coinvolgono gli studenti.

In sintesi un'esperienza formativa e umana che per contenuti appresi e metodi di insegnamento utilizzata è difficilmente replicabile nel nostro paese.

A conclusione una nota: secondo Ashok Chowdhury, responsabile del modulo a cui hanno partecipato gli studenti del BSc italiano, il loro livello qualitativo complessivo è risultato nettamente superiore a quello degli altri studenti.

Il canale elettronico sempre più integrato con quello fisico

La trasformazione digitale cambia le modalità con cui il consumatore approccia le marche, i prodotti e i servizi

di Francesco Oldani

L'impatto delle tecnologie digitali sta trasformando radicalmente diverse modalità con cui le persone svolgono le usuali attività quotidiane. Tra queste sicuramente il modo di acquistare e gestire i consumi. Le popolazioni delle economie avanzate stanno precedendo gli operatori del settore del commercio, imponendo cambiamenti dal basso che impattano,

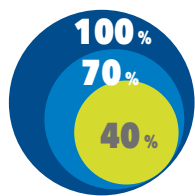
in qualche caso, anche drammaticamente sui modelli di business esistenti. Ciò che negli ultimi anni è profondamente cambiato è il retail in tutte le sue modalità. Concettualmente, oggi non è più corretto distinguere nettamente tra canale fisico e canale elettronico: si tratta di elementi parte di uno stesso sistema di relazione e interazione digitale e integrato. Inoltre questo sistema digitale è modulato nella relazione col consumatore senza standard universali ma customizzato su modelli di business specifici. Tutto è "commerce", sia fisico sia online e questo nuovo paradigma si è realizzato prevalentemente a causa di due fenomeni ormai pervasivi. In prima istanza le persone, oltre ad essere sempre connesse, sono diventate utenti intensivi di internet attraverso i dispositivi mobili. In realtà è più corretto dire che il consumatore ha

esteso il suo spazio vitale dal mondo fisico a quello digitale senza soluzione di continuità. Il secondo fenomeno è la progressiva digitalizzazione di ogni processo e operazione fisica cosicché anche il negozio tradizionale "vive" attraverso un ecosistema digitale. Le ripercussioni di queste due trasformazioni sono epocali.

LA CUSTOMER JOURNEY

Il concetto di customer journey non è un esoterismo degli esperti di marketing ma un concetto tangibile nell'esperienza di tutti i giorni. La customer journey esprime l'interazione quotidiana che il consumatore instaura con brand, prodotti e servizi. Le persone non hanno più limiti di spazio e tempo per interagire con i propri interessi (se non quelli dettati dal proprio stile di vita e dai doveri quotidiani) grazie a device mobili

LE COORDINATE DELL'E-COMMERCE IN EUROPA



818 milioni

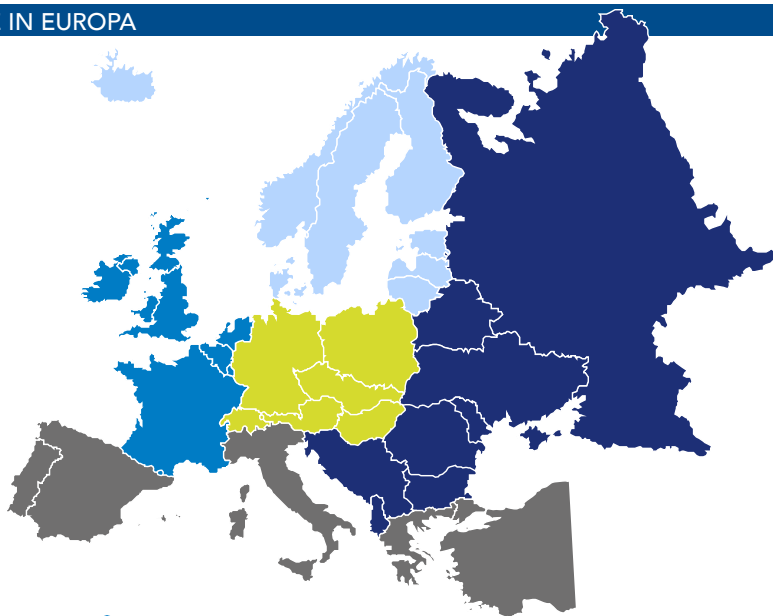
le persone che vivono in europa

564 milioni

le persone che usano internet

331 milioni

gli e-shoppers



2.475

gli occupati,
direttamente o
indirettamente
nell'e-commerce



715.000

il business stimato
dell'online



4.0 mld

le consegne effettuate
ogni anno

Europa occidentale € 208,1 mld +13.3%

Europa centrale € 106,5 mld +12.9%

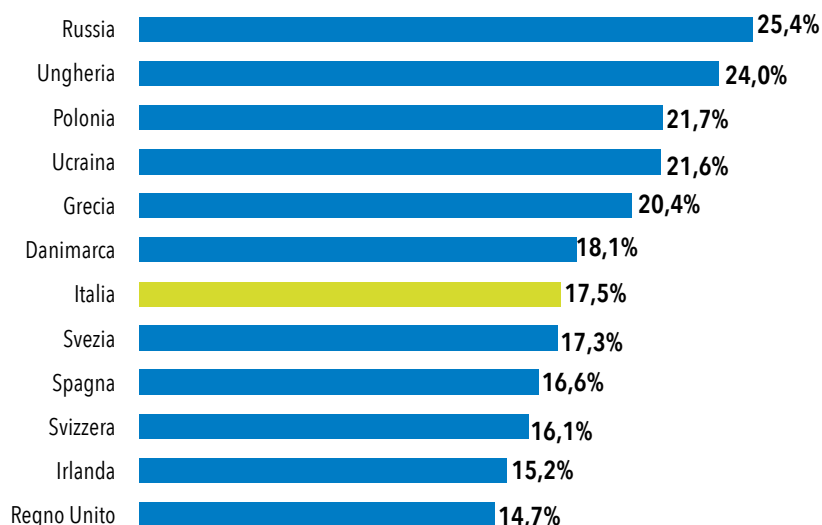
Europa settentrionale € 38,4 mld +16.1%

Europa meridionale € 47,2 mld +15.4%

Europa orientale 23,4 mld +24.6%

Fonte: European B2C E-commerce Report 2015

CRESCITA DELL'E-COMMERCE: I PRIMI 12 PAESI NEL 2014



Fonte: E-commerce Foundation, 2015

sempre più efficaci e connessioni veloci. Progressivamente l'ecosistema digitale del retailing si è conformato su un insieme di punti di contatto con il consumatore, alcuni fisici, altri mobili e anche interagenti. Basti pensare al fenomeno dell'info-commerce dove le persone visitando un punto di vendita e contestualmente consultano la rete per avere informazioni sui prodotti e comparare i prezzi.

Comunque sia, il centro di contatto principale è sempre di più il device mobile ed esso è ormai un'estensione vitale di milioni di persone. L'Italia, paese fortemente contraddittorio, è nelle ultime posizioni in Europa circa la larga banda cablata, ma dispone di reti radio (4G) ad alta velocità con una copertura territoriale pressoché completa. Tutto ciò, sommato alla passione degli italiani per gli smartphone, sta generando una rivoluzione sull'utilizzo della rete. Un recente studio del Politecnico di Milano (Osservatorio Mobile B2c Strategy) ha fotografato il fenomeno. Prima di quantificare la dinamica in atto è utile partire dal dato del commercio elettronico in Italia: nel 2015 ha totalizzato un giro di affari di 16,6 miliardi di euro con un tasso di crescita del 16%. È importante osservare che

dal 2009 il tasso di crescita è sempre stato a due cifre e negli ultimi anni ha registrato addirittura un lieve incremento. Ma ciò che appare maggiormente significativo è "come" il commercio elettronico si realizza. Oggi in Italia, dei 16,6 miliardi di euro, il 10% avviene da device mobili. È solo un dato di partenza ma significativo in quanto rappresenta una frazione del retailing digitale che con tutta probabilità si scatena grazie a un'interazione che rientra nel concetto di customer journey. In altre parole il device mobile determina un commercio digitale di tipo ibrido in cui il consumatore entra in contatto con il bene o servizio attraverso diversi touch point nei quali lo smartphone è il master device. Senza di esso si tornerebbe al commerce desktop in toto, l'eCommerce delle origini. Ma come dicevamo qualche riga più sopra, questa modalità non appare oggi significativa.

BUSINESS MODEL DIVERSIFICATI

Sempre dall'ultimo Osservatorio del Politecnico di Milano si apprende che ben 8,5 milioni di italiani hanno cercato informazioni su un prodotto mentre visitavano un punto di vendita. Questo cosa significa? Anche se

l'acquisto non è perfezionato in quel dato momento, le persone escono dal punto di vendita con un'idea di acquisto che si consolida, cambia si adatta in funzione dell'esperienza successiva che si esprime attraverso l'interazione attraverso Internet via smartphone. E questo per i brand è un cambiamento di prospettiva. Anche una filiera integrata e strutturata caratterizzata da un time to market molto rapido, deve tenere in considerazione che sempre più le persone esigono di interagire con i prodotti in modo continuo, emozionale e coinvolgente. E non solo su Internet, ma anche fisicamente in un ping pong tra mondo fisico e digitale che non deve conoscere ostacoli.

E-COMMERCE E EXPORT

L'acquisto, che avvenga in Internet oppure nel punto di vendita in ogni modalità possibile, è spesso solo il risultato finale della esperienza estratta dalla customer journey e isolata per quel dato interesse. Ma attenzione: le persone vogliono coerenza di interazione e desiderano acquistare senza preoccuparsi del canale. Si parla quindi di una presenza multicanale per rispondere al consumatore omnichannel.

Un capitolo importante è poi quello dell'export per il quale le opportunità di crescita sono notevoli. In Europa il Paese più avanzato in termini di eCommerce è la Gran Bretagna con il 22% dell'intero retail che passa per il canale elettronico. Segue poi la Scandinavia con il 14%. L'Italia è fanalino di coda con il 3,5%. Tuttavia tale dimensione continentale del commercio elettronico è favorevole all'export italiano soprattutto in settori come quello dell'occhialeria che può consentire di sperimentare formule di vendita ad assortimento esteso e nondimeno la customizzazione del prodotto sulle esigenze del singolo acquirente. Nel prossimo futuro le tecnologie wearable e gli scanner 3d unitamente all'Internet delle cose daranno un grande impulso anche a settori che oggi non hanno nell'e-Commerce uno sbocco naturale.

Milano Eyewear Show
27-28-29 Feb | 2016

MIDO
Never Ending Wonder



ISTITUTO ZACCAGNINI

Un riferimento per il mondo della visione

La nostra mission:

*essere "produttori" di eccellenza
d'istruzione e formazione, presenti nel
mondo della visione, integrati con il
contesto scientifico, economico e civile
e protagonisti attivi nella vita del settore
consegnare al mercato del lavoro
professionisti con un livello di conoscenze
scientifiche e abilità pratiche pronti
ad inserirsi nella vita delle aziende
e della professione*



Per realizzare la nostra missione abbiamo potenziato il nostro corpo insegnante con nuove professionalità, le attrezzature didattiche, i supporti agli studenti, il numero dei laboratori, le dotazioni di attrezzature oftalmiche

SCUOLA PER OTTICI

Corso biennale abilitante alla professione integrato in un percorso di avviamento alla professione aperto a tutte le opzioni, attento ai valori dell'imprenditorialità, fatto di contatti con la filiera, di stages e di tirocini

CORSO DI LAUREA IN OPTOMETRIA

una nuova opportunità per la professione e di apertura alle collaborazioni internazionali

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN OPTOMETRIA

completano la formazione professionale dei corsi di ottica

MASTER E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN CONTATTOLOGIA E OPTOMETRIA

assecondano la crescita professionale di chi opera in un contesto sempre più complesso

ZBS Business School

dedicata agli imprenditori e ai manager di tutta la filiera ottica (professione e lavoro)

CONGRESSO INTERDISCIPLINARE

sintesi della nostra mission e delle nostre attività

Attivi nella formazione dell'Ottica e dell'Optometria dal 1977



**Istituto
BENIGNO
ZACCAGNINI**

Via Ghirardini 17, 40141 Bologna
telefono: +39051480994 - fax: +39051481526
e-mail: segreteria@istitutozaccagnini.it
www.istitutozaccagnini.it

I.B.Zaccagnini
Vision Sciences Department